



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE ANNO 2018
E PLURIENNALE ANNI 2018-2019-2020

PREMESSA

L'art. 26, comma 2, lettera b), della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43 prevede per l'ente (nel seguito anche per brevità denominato ASP), fra l'altro, l'approvazione del bilancio preventivo economico pluriennale, conformemente alle prescrizioni statutarie e regolamentari.

Il bilancio pluriennale economico di previsione 2018-2019-2020 dell'ASP, la cui data di chiusura è prevista per il 31 Dicembre di ogni anno di riferimento, è predisposto in adesione alla normativa contemplata dalla richiamata Legge Regionale n. 43/2004, alle disposizioni statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità vigente.

I criteri di formazione adottati, ispirati al principio di prudenza stante la forte provvisorietà del dato proiettato nel medio periodo, sono gli stessi, se ed in quanto applicabili, previsti dall'art. 2423-bis ed art. 2426 C.C. e si riflettono nei seguenti dati del conto economico previsionale dell'ente.

La struttura dello schema di Conto Economico non tiene completamente conto delle disposizioni contenute nell'art. 2425 del Codice Civile, come modificato dal D.lgs. 139/2015, non essendo l'Ente direttamente obbligato alla loro applicazione. Tuttavia per la predisposizione di alcune parti del presente documento lo schema è stato riclassificati secondo talidispizioni in quanto ciò ritenuto favorire l'informativa esterna.

In questa ottica, anche le novità introdotte dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva n. 34/2013/UE) alle disposizioni del Codice Civile concernenti la predisposizione del bilancio (artt. 2423-2435-ter, c.c.), hanno costituito ispirazione e non obbligo per la redazione del bilancio preventivo dell'Ente, con le seguenti peculiarità e comportamenti specifici.

In ogni caso, in considerazione del non superamento dei limiti indicati dall'art. 2435-bis del c.c., prevedibilmente sussistenti anche nel corso degli esercizio dal 2018 al 2020, l'ente può essere ricondotto - ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione - alla categoria delle società e imprese soggette alla redazione del bilancio in forma abbreviata, fermo restando la natura giuridica non commerciale pubblica, come disciplinato dallo stesso articolo 2435-bis del c.c. e di conseguenza alle deroghe applicabili.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, in particolare, derivano le seguenti specifiche scelte:



- dal conto economico è stata eliminata l'area straordinaria, in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile;
- la nota integrativa, pur non rientrando nell'obbligatorietà (secondo il rigido presupposto ed impostazione delle norme civilistiche), è stata predisposta, in conformità all'impostazione degli esercizi precedenti derivante dalle indicazioni del regolamento di contabilità in vigore, con generica ispirazione al contenuto previsto dall'art. 2427 del c.c., ma non in perfetta adesione alle prescrizioni ivi contenute, ritenendo comunque opportuno ciò ai fini della migliore informativa esterna nella fase di determinazione dei dati preventivi.

La presente nota integrativa, redatta anche ai sensi dei principi contabili regionali della Regione Toscana, ante emanazione del Decreto legislativo 118/2011, costituisce parte integrante del bilancio preventivo annuale pluriennale del periodo considerato.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PLURIENNALE

Il conto economico è stato organizzato attraverso l'individuazione scalare, sia nel comparto ricavi sia nel comparto dei costi, della destinazione funzionale dei proventi e degli oneri relativi e correlati.

Nel conto economico preventivo per l'esercizio 2018-2019-2020 sono state inserite le varie poste in relazione all'utilizzazione del dato storico desumibile dall'andamento dell'esercizio 2017 e delle previsioni coerenti alla dimensione delle attività per l'esercizio 2018, nonché per le previsioni a medio periodo per gli esercizi 2019-2020.

Sono stati inoltre apportati i correttivi affinché il documento costituisca concreta espressione prospettica della gestione economica dell'ente e possa assumere, con la necessaria prudenza, valore di documento programmatico e riferimento per orientamento, governo e controllo della spesa in relazione ai ricavi previsti, in particolare con riferimento all'anno 2018.

Tutti i dati sono stati individuati e previsti in relazione al criterio di competenza economica indipendentemente dalla manifestazione numeraria, cioè dall'effettivo incasso dei proventi o pagamento degli oneri, nel corso di ciascun esercizio di riferimento.

Al proposito si può aggiungere quanto segue:

- **VALORE DELLA PRODUZIONE**

Si conferma l'obiettivo di giungere al pareggio di bilancio senza l'apporto di contribuzioni da parte di sovventori pubblici o privati, che al momento non sono prevedibili.

	2018	2019	2020
Contributi da altri soggetti	0	0	0

Invece i ricavi derivanti dalle attività proprie presentano le seguenti risultanze tendenziali di cui al dettaglio illustrativo esposto.



	2018	2019	2020
Proventi e ricavi diversi	19.899.200,00	19.760.800,00	19.872.550,00

Nella voce proventi e ricavi diversi sono compresi i ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività tipica dell'ASP ed in particolare quelli relativi alle rette delle RA e RSA.

Le stime dei ricavi derivanti da rette per attività svolte nelle RR.SS.AA., sono state effettuate tenendo conto dell'andamento storico rilevato nel corso dell'esercizio e di prevedibili prospettive di sviluppo dell'attività dell'ente.

In merito al Tasso di Occupazione delle strutture si è tenuto conto del dato rilevato dal Controllo di Gestione Aziendale al 30/09/2017, il quale tiene pertanto conto anche dei pp.ll. in regime privatistico occupati nell'esercizio.

Per gli esercizi successivi è stato stimato, prudenzialmente, un adeguamento in incremento pari all'1% per l'anno 2019 e pari all'1% per l'anno 2020, ipotizzando, compatibilmente con gli indirizzi regionali, un moderato aumento legato all'andamento dell'indice Istat.

Le quote sanitarie sono calcolate sulla base dell'adeguamento effettuato con Delibera Giunta Regionale - R.T - n. 818 del 21.09.2009, con decorrenza 01/01/2010. In assenza di indirizzi da parte della Regione Toscana non sono stati considerati aumenti Istat per gli anni 2018-2019-2020.

Per quanto riguarda le RR.AA. (Residenze Assistite) il T.O. (Tasso di Occupazione), che tiene conto delle presenze medie prese come base di riferimento registrate al 30/09/2017 e dell'andamento occupazionale degli esercizi precedenti nonché delle domande pervenute nell'ultimo periodo, nel triennio oggetto di programmazione, è dell'85,00% nella Struttura RR.AA. Campansi e 92,00% per SPNA, dell'88,00% nella Struttura Butini Bourke per R.A. e del 93,00% per il modulo SPNA. Il tasso di occupazione della Struttura RA Butini Bourke è stato elaborato tenendo conto del "congelamento" di n. 13 pp.ll. ubicati al terzo piano, nell'area che sarà in futuro destinata all'attività di co-housing.

Relativamente agli esercizi 2019-2020 si è tenuto conto anche della prevista attivazione del servizio di co-housing presso la Struttura Butini, il cui completamento avverrà nel corso dell'anno 2018.

Relativamente alle Prestazioni erogate a soggetti pubblici sono stati confermati i ricavi derivanti dalle Cure Intermedie (nr. 6.p.l.) mentre per la gestione dell'Ospedale di Comunità è stato confermato il ricavo relativo solo all'anno 2018, data di scadenza del contratto di servizio. Sono stati inoltre considerati i proventi derivanti dalla gestione del Centro Diurno Alzheimer "Villa Le Rose", di cui al contratto di servizio stipulato con il Comune di Siena in data 23/06/2015 con scadenza prevista al 31/12/2024, ceduto alla Società della Salute con atto dirigenziale n. 1178/2015 la cui gestione è prerogativa propria della SdS Senese.

La convenzione per la gestione dei servizi alla residenza e centro diurno "Villa Rubini Manenti", è in fase di rinnovo con la Società della Salute, alle medesime condizioni.



Sono stati altresì valorizzati i canoni per il godimento patrimoniale dei beni immobili dell'azienda, produttivi di fitti attivi.

Infatti nell'esercizio 2018 prosegue l'accordo di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e l'Università per Stranieri di Siena al fine di adibire immobili di proprietà ad alloggio temporaneo di studenti/medici stranieri, che avranno necessità di dimorare nella nostra città per buona parte dell'anno; sono state rilevate nella voce "fitti attivi" soltanto le convenzioni concordate ad oggi, che costituiscono dato tendenziale prudente.

La previsione triennale relativa ai proventi derivanti dal Servizio Farmaceutico prende spunto dall'andamento rilevato dal Controllo di gestione al 30/09/2017. Per gli esercizi successivi la programmazione è stata prudenzialmente elaborata in una logica conservativa dei risultati ottenuti ad oggi, prevedendo un andamento stabile delle vendite ed una contemporanea complessiva contrazione del margine di vendita su tutte le farmacie che quindi riconduce solo ad un lieve incremento dei ricavi complessivi per tale settore di attività.

Infatti a livello nazionale il settore farmaceutico manifesta ormai difficoltà strutturali che, nel nostro caso, si riflettono anche sui risultati ottenuti negli ultimi esercizi. Nonostante le importanti azioni avviate per lo sviluppo delle attività, non è ipotizzabile, una crescita consistente sul fronte dei ricavi del triennio. Al fine di arginare la generale crisi del settore ed il relativo riflesso nella gestione dell'azienda, saranno adottate comunque azioni finalizzate ad un potenziamento delle attività al fine di incrementare i ricavi e ridurre i costi fissi.

Il dato Federfarma indica che la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN nel primo semestre 2017 ha fatto registrare un aumento del +0,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'incremento della spesa è legato a un aumento del valore medio netto delle ricette SSN (+1%), in parte controbilanciato da un calo del numero delle ricette stesse (-0,6%) rispetto ai primi sei mesi del 2016. L'aumento del valore medio delle ricette SSN è legato alla crescita del prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN, passato da 9,43 euro del primo semestre 2016 a 9,50 euro dello stesso periodo del 2017. Sono quindi stati prescritti meno farmaci, ma di prezzo mediamente più alto.

Sono inoltre compresi i ricavi relativi alla gestione dei servizi di Mensa, elaborati sulla base del risultato della gestione delle mense scolastiche al 30/09 nonché delle prestazioni di altri servizi rese sulla base di convenzioni a favore di soggetti pubblici e privati.

	2018	2019	2020
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	64.100,00	64.100,00	64.100,00

La voce concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche raccoglie il valore dei ricavi statisticamente realizzabili riconducibili alla fattispecie, quali a titolo esemplificativo recuperi valori bollati presso gli utenti, rimborso degli oneri relativi alla somministrazione personalizzata di medicinali e piccole spese che sono a carico dell'utenza, ma estranee alle rette di degenza e ricovero.



	2018	2019	2020
Costi capitalizzati	91.300,00	83.300,00	80.300,00

La voce costi capitalizzati si riferisce alla prevista “sterilizzazione” del valore delle quote di ammortamento a carico dell’esercizio corrente per le immobilizzazioni sull’acquisizione delle quali a suo tempo sono stati ottenuti dei contributi in conto capitale e/o in conto impianti.

E’ evidente che il dato è destinato a decrescere progressivamente in ragione dell’evoluzione del procedimento di ammortamento dei beni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi degli esercizi 2018-2020 trovano la loro iscrizione preventiva in relazione al fabbisogno stimato sulla base dei valori storici dell’anno 2017 elaborati al 30/09 nonché dei relativi atti di affidamento e tenuto prudenzialmente conto dell’eventuale aumento Istat annuale.

L’evoluzione del tasso di occupazione sarà oggetto di attento e costante monitoraggio, nel corso dell’esercizio, al fine di procedere tempestivamente all’adeguamento organizzativo dei servizi e alla riduzione dell’acquisto di beni, compatibilmente con la necessità imprescindibile di mantenere comunque un elevato livello qualitativo, nell’ulteriore considerazione che la previsione economica non ha carattere autorizzatorio di spesa ma si pone esclusivamente come riferimento alla misurazione delle prospettive gestionali e deve reagire di conseguenza al modificarsi delle relative condizioni.

Nella programmazione è stato previsto un incremento di alcune voci di costo coerente con il presunto andamento Istat.

	2018	2019	2020
Acquisti di beni	6.412.150,00	6.511.750,00	6.530.700,00

Si tratta degli oneri presunti destinati all’acquisizione di materiali di consumo, merci, prodotti, necessari per lo svolgimento delle attività proprie dell’ente. Il dettaglio delle tipologie di beni, la loro natura ed impiego previsto trova esposizione nel prospetto analitico del conto economico preventivo pluriennale conservato agli atti.

	2018	2019	2020
Acquisti di servizi	6.184.900,00	5.969.100,00	5.989.900,00

Si tratta degli oneri presunti necessari all’acquisizione di servizi da utilizzare per lo svolgimento delle varie attività dell’ente e per soddisfare anche esigenze di natura amministrativo - gestionale, calcolati sulla base dell’andamento 2017, nonché della stima del costo per il servizio di socio-assistenza in appalto svolto c/o le strutture residenziali dalle cooperative appaltatrici.

In proposito si osserva che la stima effettuata nell’ambito della determinazione dei ricavi da RA e RSA è correlata alla stima dei costi predetti; in caso di variazione dei ricavi, sulla base del



presupposto contrattuale dell'appalto di tali servizi, il costo di questi ultimi subirà una corrispondente variazione rispetto alla previsione effettuata.

Relativamente alle manutenzioni ad immobili e loro pertinenze, si è tenuto conto dell'esigenza di effettuare gli interventi di manutenzione programmata e obbligatoria sia agli immobili disponibili (appartamenti) che indisponibili (strutture RR.SS.AA. ed RR.AA.), fra l'altro anche nell'avvio del progetto *co-housing* previsto per la struttura Butini.

Come per la voce acquisti, nonché le altre nel seguito indicate e illustrate, la previsione economica non ha carattere autorizzatorio di spesa, ma si pone esclusivamente come riferimento alla misurazione delle prospettive gestionali e deve reagire di conseguenza al modificarsi delle relative condizioni derivando da ciò la compressione di determinati oneri in relazione alla dinamica in riduzione dei corrispondenti ricavi.

Il dettaglio delle tipologie di servizi, la loro natura ed impiego previsto trova esposizione nel prospetto analitico del conto economico preventivo pluriennale conservato agli atti.

	2018	2019	2020
Godimento di beni di terzi	338.550,00	340.550,00	341.550,00

Si tratta degli oneri presunti necessari all'acquisizione di beni di terzi da utilizzare in godimento per la realizzazione delle attività dell'ente, ove, in modo significativo, incidono i canoni di locazione dovuti per i locali in uso alle Farmacie del canone dovuto al Comune di Siena, in base al contratto di servizio, per l'uso dei locali della Mensa Centralizzata e per la gestione dell'intero servizio delle farmacie comunali.

	2018	2019	2020
Costi per il personale	5.425.300,00	5.389.900,00	5.418.900,00

Si tratta degli oneri presunti necessari per il personale impegnato nelle attività dell'ASP, a vario titolo, tenuto conto anche delle sostituzioni previste per l'anno 2018 nonché dei pensionamenti programmati per gli esercizi successivi.

Il costo del personale è stato formato tenendo conto delle strategie aziendali che vanno nella direzione di una gestione flessibile e in linea con l'andamento dei ricavi. Pertanto nel corso dell'anno 2018 saranno da un lato consolidate le esternalizzazioni fatte dall'altro lato programmate assunzioni in quei settori *core-aziendali*.

Il valore è suscettibile di variazione in base al tasso di incidenza dell'assenteismo; tale variabile sarà oggetto di specifico monitoraggio nell'ambito del controllo trimestrale.

In data 30/11/2016 è stato siglato l'accordo tra OO.SS. e Ministero per la semplificazione e la P.A. con l'impegno di procedere al rinnovo del Contratto Collettivo PP.AA..I valori della previsione pertanto potranno subire variazioni nel momento in cui i termini del rinnovo saranno definiti e pertanto rappresentabili a livello contabile.



Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Città di Siena

Il costo previsto per l'esercizio 2018 è stato stimato sulla base delle indicazioni contenute nel DPCM 27/02/2017 (G.U. 75/2017), nella percentuale dell'1,45% e calcolato sul valore del monte salari anno 2016.

Il dettaglio delle tipologie di oneri relativi al personale impegnato e al loro impiego previsto trova esposizione nel prospetto analitico del conto economico preventivo pluriennale conservato agli atti.

	2018	2019	2020
Oneri diversi di gestione	610.200,00	574.700,00	575.800,00

Si tratta degli oneri presunti necessari allo svolgimento delle varie attività dell'ente analiticamente dettagliati nelle singole voci del relativo prospetto di conto economico.

	2018	2019	2020
Ammortamenti e svalutazioni	637.000,00	649.000,00	677.000,00

Si tratta del valore presunto delle quote di ammortamento imputabili a carico dell'esercizio, basandosi sul dato derivante dall'esercizio 2017, che tiene anche conto dell'ammortamento ipotetico dei beni strumentali derivati dagli investimenti programmati per l'esercizio 2018 nonché dei beni strumentali che a fine esercizio 2017 arriveranno al termine del loro ammortamento. Il dato è stato poi aggiornato sul triennio tenendo conto della programmazione degli investimenti e dell'esaurirsi degli ammortamenti in corso sugli immobili presenti nella dotazione patrimoniale delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'Azienda.

	2018	2019	2020
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	0,00	0,00	0,00

In via presuntiva si ritiene che le giacenze di magazzino alla data di apertura dell'esercizio possano risultare coerenti con quantità e valore presumibilmente presente alla data di chiusura del medesimo esercizio.

	2018	2019	2020
Accantonamenti tipici dell'esercizio	0,00	0,00	0,00

In via preventiva gli accantonamenti non vengono esposti, in quanto non sussistono elementi certi o di rilievo che consentano la quantificazione .

• **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

	2018	2019	2020
Proventi e Oneri Finanziari	20.500,00	7.800,00	3.900,00



Sono stati valorizzati gli interessi che si stima saranno realizzati sui depositi a tempo accessi presso Banca Mps e Chianti Banca nella considerazione della variazione della giacenza nel corso dell'esercizio.

Non sono stati determinati oneri finanziari, a breve e medio termine, tenendo conto della prevedibile evoluzione della gestione delle risorse liquide e tenendo conto degli impegni scaturenti dall'indebitamento a medio/lungo termine, nonché del fatto che nel 2018 anche i debiti per mutui passivi dovrebbero risultare definitivamente estinti in via anticipata rispetto alla scadenza.

In riferimento alla programmazione degli investimenti nel corso del triennio, ancorchè fra le fonti di finanziamento sia prevista l'assunzione di mutui passivi, la disponibilità di cassa presente attualmente nell'Azienda e la necessità di riprogrammare annualmente le attività d'investimento, potrebbero portare ad una diversa configurazione delle fonti nel medio periodo e rinunciare, pertanto, non sussistendone la necessità, alla contrazione di nuovi mutui per sostenere gli investimenti programmati la cui realizzazione potrebbe, peraltro, subire una ampia diluizione nel tempo in specie per gli esercizi 2019 e 2020.

• **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Non risultano previste rivalutazioni o svalutazioni.

• **IMPOSTE E TASSE**

	2018	2019	2020
IMPOSTE E TASSE	465.000,00	481.000,00	487.000,00

Si tratta delle imposte a carico dell'esercizio quali:

- l'IRES dovuta sulla previsione dei redditi scaturenti dalle proprietà immobiliari dell'azienda e sulle attività commerciali svolte; l'aliquota IRES è applicabile in misura ridotta al 50% in base all'art. 6 del Dpr. 601/1973;
- l'IRAP dovuta sulle retribuzioni e sui compensi per l'attività istituzionale metodo retributivo, nonché sull'attività commerciale metodo produttivo, in riferimento all'obbligo imposto all'Ente dall'art. 10-bis, del Decreto Legislativo n. 446/1997.

La previsione è stata formata attraverso l'utilizzo dei dati relativi al 2016, proiettati nel risultato tendenziale 2017, sia per la sfera istituzionale che per l'attività commerciale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La previsione economica chiude con un risultato tendenziale dell'esercizio in pareggio, per tutti gli esercizi interessati dal conto economico preventivo pluriennale e tale previsione garantisce l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione dell'ente.



Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Città di Siena

PIANO PREVENTIVO DEGLI INVESTIMENTI

Allegato alla presente nota integrativa, che correda il bilancio economico preventivo pluriennale, si trova:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Prospetto degli investimenti previsti nel periodo 2018-2019-2020;
- la Relazione illustrativa al piano pluriennale degli investimenti 2018-2019-2020 predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Siena, 28 Dicembre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Dott. Carlo Rossi)